

VareseNews

Agostinelli: «Ecco perché ci siamo astenuti»

Pubblicato: Martedì 29 Maggio 2007

Riceviamo e pubblichiamo

«La legge sugli agriturismi, [approvata oggi in Consiglio regionale](#) con la nostra astensione, non introduce alcuna norma per impedire le speculazioni di coloro che avviano un'attività agrituristiche salvo poi dismetterla, cambiando la destinazione d'uso degli edifici. E, soprattutto, introduce elementi negativi in quanto a tutele e diritti per i lavoratori del settore.

In particolare, riteniamo non accettabile l'articolo 2 del provvedimento poiché oltre ad accreditare, tra le righe, forme di lavoro precario, obbliga le lavoratrici e i lavoratori degli agriturismi – e stiamo parlando di circa 1300 esercizi, di cui 900 in attività, che occupano alcune centinaia di persone – a un contratto, quello agricolo, che non corrisponde alle loro mansioni né le regolamenta. E che, tradotto nei fatti, significa per cuochi, addetti di sala e camerieri retribuzioni mensili più basse, più giorni lavorativi nell'arco dell'anno e meno diritti a partire dalla maternità e dal trattamento della malattia.

Una norma che rischia così di favorire chi, tra gli imprenditori, regge la propria competizione attraverso l'impiego di lavoro nero e la riduzione di garanzie e tutele per i dipendenti. E a maggior ragione oggi, mentre è in corso nel settore un'imponente operazione ispettiva degli organismi di controllo, contro una tendenza diffusa a risparmiare illecitamente sul costo del lavoro.

Per quanto ci riguarda, riteniamo che sia giusto e necessario disciplinare e sostenere le attività agrituristiche. Purchè, però, non lo si faccia a scapito dei lavoratori e a copertura di vere e proprie speculazioni edilizie. Come invece, purtroppo, fa questa legge».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it